



Barbara D'Alessandro (Pietra Montecorvino) e Renzo Arbore

Si festeggia, a Pietramontecorvino, per le belle espressioni usate da Renzo Arbore verso il paese dei Monti Dauni, durante l'intervista che il popolarissimo show man ha rilasciato a Maurizio De Tullio, durante l'evento Rai-Men, svoltosi alla Biblioteca Provinciale di Foggia.

Arbore aveva indicato in Pietramontecorvino uno dei comuni più belli della provincia di Foggia, aggiungendo scherzosamente di amare così tanto Pietra, da avergli intestato una cantante. Il riferimento è alla brava cantante e attrice Barbara D'Alessandro, moglie di un altro grande artista particolarmente legato alla città di Foggia, come Eugenio Bennato, il cui nome d'arte, affibbiatogli da Renzo Arbore.

Barbara debuttò con il nome d'arte di Pietra Montecorvino, nel film di Renzo Arbore *"FF.SS."*

- Cioè: *"...che mi hai portato a fare sopra a Posillipo se non mi vuoi più bene?"*. Nel film interpretava anche la bella canzone *Sud*, che rivelò le sue doti vocali e le sue notevoli capacità di interprete.

Il richiamo a Pietra durante l'intervista è stato particolarmente gradito dalla cittadinanza petraiola. Nel gruppo facebook qualcuno ha azzardato una ipotesi sulle ragioni che legano in modo particolare

l'artista foggiano alla cittadina subappenninica.

Nella bacheca del gruppo facebook *Pietramontecorvino*, Alberto Iadarola scrive: "Se non sbaglio Renzo Arbore si rifugiò a Pietra per scappare dai bombardamenti della II Guerra Mondiale che rasero al suolo Foggia."

La tesi di Arbore "sfollato" a Pietra viene confermata da Daniela Palmieri che racconta: "sì, Alberto! Lo conobbi in un bar in centro a Milano, anni e anni fa.... Mi avvicinai e gli chiesi l'autografo.. E poi gli dissi che io ero originaria di Pietramontecorvino, gli feci vedere una cartolina che portavo sempre con me nella mia agenda di lavoro.... Gli si illuminarono gli occhi.... E mi incominciò a parlare dei ricordi legati alla sua permanenza a Pietra.... Alcune persone di cui non ricordava il nome, ma si ricordava la fontana del Pisciarello, quella di Sant'Anna e la chiesa del Castello..... Poi mi chiese se potevo regalarli la cartolina..... Lo feci con molto piacere.... E poi disse che un giorno sarebbe tornato a Pietra perché gli era rimasto un bel ricordo di luoghi e persone."

Davvero molto bello. Come sintetizza efficacemente, Pasquale Torre: "Grazie, Renzo per le citazioni, da un cittadino Petraiolo e Mattinatese." Visto il notevole interesse suscitato dalla intervista, ho pensato di renderla disponibile anche nel suo formato originale, cioè sonoro. Potete ascoltarla qui sotto.

Facebook Comments

Potrebbe interessarti anche:



Arbore: "Marenco ha inventato il moderno umorismo"



Il sogno di
Arbore:
“Raccontare
Foggia come se
fosse Manhattan”



Il ritorno di
Arbore
all'insegna della
foggianità



Renzo Arbore:
“Foggia è una
città musicale”

Clicca sul pulsante per scaricare l'articolo in Pdf 

Hits: 85